

“padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste» (Mt 23,9).

Tutte le volte che ci troviamo nella condizione di esercitare la paternità, dobbiamo sempre ricordare che non è mai esercizio di possesso, ma “segno” che rinvia a una paternità più alta. In un certo senso, siamo tutti sempre nella condizione di Giuseppe: ombra dell'unico Padre celeste, che «fa sorgere il sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45); e ombra che segue il Figlio.

### INTENZIONI SANTE MESSE

**SABATO 22 ore 16.00: CRESIME**

**19.00:** SPIMPOLO GIUSEPPE - ADAMI SERGIO E MONICA - ADAMI MARIO - ANIME DEL PURGATORIO - POIANA BRUNO E GASPARI GIUSEPPINA - RIGON DANILO - TAMBARA TIZIANA - ALAGON CRISTINA

**DOMENICA 23 maggio, PENTECOSTE, ore 08.00 e 11.00:**

BRESSAN PIETRO E TERESINA - MAGGIO ADOLFO E ANGELINA - BOTTACINI ORAZIO - GIUSTI DARIO - MONTANARI ADELE - DE BERTI ATTILIO E GIUSEPPE - FERRARI GUIDO E FANINI AMELIA - GASPARI DIONIGIO—TUPINI BRUNO E BALLARINI ISETTA

**17.00: CRESIME**

**MARTEDÌ 25 ore 15.00:** FAM. CAVALLINI ACQUILINO E ROSALIA - FERRARI LUCIA - MARCOLUNGO BRUNO E SCANDOLA SILVINA - MARCOLUNGO TULLIO E ALDEGHERI ANGELA

**GIOVEDÌ 27 ore 20.00:** SPIMPOLO REMIGIO - BRUNO, AFRA E NORMA - GHIOTTO NORINA

**SABATO 29 ore 19.00:** GHIOTTO AURORA - MARSOTTO MATTEO

**DOMENICA 30 maggio, SANTISSIMA TRINITÀ, ore 08.00 e 11.00:**

GAIGA MATILDE, ALFONSO E BRUNO (Anniv.) - FAM. CAVALLINI ACQUILINO E ROSALIA - FERRARI LUCIA - SPREA DOLFINA—SPERANZA LUCA (Anniv.) - MASSELLA VIRGILIO

**MARTEDÌ 1° giugno ore 15.00:** FAM. CAVALLINI ACQUILINO E ROSALIA - FERRARI LUCIA - GHIOTTO MARIA

**GIOVEDÌ 3 ore 20.00:** GHIOTTO ANTONIO - BURATO AUGUSTO E STIZZOLI DRUSILLA

**SABATO 5 ore 19.00:** GHIOTTO GIUSEPPE

**DOMENICA 6 giugno, CORPUS DOMINI, ore 08.00 e 11.00:**

FAM. SCANDOLA E BISSOLO - SALGARI BRUNO, ALFONSO E MATILDE (Anniv.) - BAZZONI ROSA - FIORINI LUCIA PIA E FANINI GUERRINO



**Parrocchia Natività  
della Beata Maria Vergine**

**☎ 045 7850162 - 347 4867428**

**Due settimane**

**DOMENICA 23 maggio 2021**

**Solennità di Pentecoste**

### Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».



**Giovedì 27 maggio ore 20.30**

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNITA' PASTORALE  
dai VENTURINI

**Venerdì 28 maggio dalle 16.30 alle 18.30 presso il NOI**

Ritiro spirituale per i bimbi di 1<sup>a</sup> Confessione

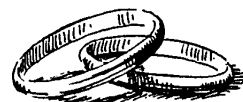
**Sabato 29 maggio dalle 15.30 nel salone del NOI**

FESTA DEL PASSAGGIO PER I GIOVANI DI 3<sup>a</sup> MEDIA

**Sabato 5 giugno alle ore 15**

MATRIMONIO di

PIERI ELIA con FREDDO GIORGIA



**DOMENICA 6 GIUGNO ORE 16.30**

**PRIME CONFESIONI DI 22 BIMBI**

**DI 3<sup>a</sup> ELEMENTARE**



**A Palù:**

SABATO 29 MAGGIO ALLE ORE 15.30, PRIME CONFESSIONI  
DOMENICA 30 ALLE ORE 11.30, PRIME COMUNIONI.

**MARTEDÌ 8 GIUGNO DALLE ORE 8,30 ALLE 12,00**

CAMPAGNA DI PREVENZIONE SANITARIA

**“SENTIAMOCI IN SALUTE”**

**presso le aule parrocchiali**

Nel rispetto delle norme igienico-sanitarie verrà offerto  
gratuitamente controlli di:

**Saturazione, Colesterolo, Glicemia, Pressione arteriosa,  
frequenza cardiaca e controllo dell'udito.**

Iniziativa promossa dalla CROCE ROSSA ITALIANA.

**PATRIS CORDE**

**CATECHESI DI PAPA FRANCESCO**

**DEDICATA A SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA**

### **7. Padre nell'ombra**

Lo scrittore polacco Jan Dobraczyński, nel suo libro *L'ombra del Padre*, ha narrato in forma di romanzo la vita di San Giuseppe. Con la suggestiva immagine dell'ombra definisce la figura di Giuseppe, che nei confronti di Gesù è l'ombra sulla terra del Padre Celeste: lo custodisce, lo protegge, non si stacca mai da Lui per seguire i suoi passi. Pensiamo a ciò che Mosè ricorda a Israele: «Nel deserto [...] hai visto come il Signore, tuo Dio, ti ha portato, come un uomo porta il proprio figlio, per tutto il cammino» (Dt 1,31). Così Giuseppe ha esercitato la paternità per tutta la sua vita.

Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.

Nella società del nostro tempo, spesso i figli sembrano essere orfani di padre. Anche la Chiesa di oggi ha bisogno di padri. È sempre attuale l'ammonizione rivolta da San Paolo ai Corinzi: «Potreste avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri» (1 Cor 4,15); e ogni sacerdote o vescovo dovrebbe poter aggiungere come l'Apostolo: «Sono io che vi ho generato in Cristo Gesù me-

dante il Vangelo». E ai Galati dice: «Figli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore finché Cristo non sia formato in voi!» (4,19).

Essere padri significa introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Forse per questo, accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche quello di “castissimo”. Non è un'indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L'amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici. Dio stesso ha amato l'uomo con amore casto, lasciandolo libero anche di sbagliare e di mettersi contro di Lui. La logica dell'amore è sempre una logica di libertà, e Giuseppe ha saputo amare in maniera straordinariamente libera. Non ha mai messo sé stesso al centro. Ha saputo decentrarsi, mettere al centro della sua vita Maria e Gesù.

La felicità di Giuseppe non è nella logica del sacrificio di sé, ma del dono di sé. Non si percepisce mai in quest'uomo frustrazione, ma solo fiducia. Il suo persistente silenzio non contempla lamentele ma sempre gesti concreti di fiducia. Il mondo ha bisogno di padri, rifiuta i padroni, rifiuta cioè chi vuole usare il possesso dell'altro per riempire il proprio vuoto; rifiuta coloro che confondono autorità con autoritarismo, servizio con servilismo, confronto con oppressione, carità con assistenzialismo, forza con distruzione. Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione.

La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà. Un padre consapevole di completare la propria azione educativa e di vivere pienamente la paternità solo quando si è reso “inutile”, quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita, quando si pone nella situazione di Giuseppe, il quale ha sempre saputo che quel Bambino non era suo, ma era stato semplicemente affidato alle sue cure. In fondo, è ciò che lascia intendere Gesù quando dice: «Non chiamate